

**PROGETTAZIONE EDUCATIVA
ASILO NIDO INTEGRATO "L'ARCOBALENO"
E SEDE DI GAZZOLO DON LUIGI ROSSI**



ANNO EDUCATIVO 2023-2024

UNA GIORNATA AL NIDO

7:30-9:00	<input type="checkbox"/> Accoglienza
9:00-10:00	<input type="checkbox"/> Merenda <input type="checkbox"/> Piccoli rituali collettivi (gioco del chi c'è, canzoni..) <input type="checkbox"/> Cambio
10:00-11:00	<input type="checkbox"/> Attività didattiche ed educative <input type="checkbox"/> Riposo per la sezione lattanti
11:00-12:00	<input type="checkbox"/> Rituali pre-pranzo <input type="checkbox"/> Pranzo
12:00-12:30	<input type="checkbox"/> Cambio <input type="checkbox"/> Accoglienza per gli ingressi del pomeriggio <input type="checkbox"/> Gioco libero
12:30-13:00	<input type="checkbox"/> Prime uscite <input type="checkbox"/> Rituali in preparazione alla nanna (lettura dei libretti, canzoncine, massaggio con la crema..)
13:00-15:00	<input type="checkbox"/> Riposo
15:00-15:30	<input type="checkbox"/> Risveglio <input type="checkbox"/> Merenda
15:30-16:00	<input type="checkbox"/> Uscite <input type="checkbox"/> Gioco libero
16:00-18:00	<input type="checkbox"/> Attività pomeridiana/ gioco libero <input type="checkbox"/> Uscite tempo prolungato

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento al nido è il primo passo in un'esperienza educativa che si svolge anche fuori dal contesto familiare, in un contesto nuovo e cioè in un gruppo di altri bambini guidati da adulti (gli educatori) che hanno un ruolo professionale e che condividono un progetto pedagogico.

Accogliere un bambino al nido comporta l'individuazione di particolari strategie di rapporto tra nido e famiglia, volte a modulare una gradualità di separazione del bambino dal proprio ambiente e nello stesso tempo a mantenere una continuità e una connessione con l'esperienza precedente maturata nel suo ambiente di vita abituale. Il periodo dell'ambientamento dura circa due settimane, per dare il tempo al bambino, ai genitori e agli educatori di conoscersi reciprocamente e instaurare un rapporto sereno e di fiducia. Nei primi giorni la permanenza al nido è di solo un'ora al mattino per genitore e bambino assieme, successivamente si allunga gradualmente questo tempo e iniziano brevi distacchi, che di giorno in giorno aumentano temporalmente fino a completare la mattinata/giornata.

Compito dell'educatore è quello di cogliere in ogni momento quali sono i bisogni del bambino e della famiglia stabilendo di volta in volta cosa fare il giorno successivo, delineando così un percorso individuale condiviso, pensato sui bisogni reali e rispettoso dei tempi del bambino.

Quest'anno è stato pensato anche un luogo e un tempo per i genitori che sono partecipi in prima linea di questo cambiamento per il proprio figlio. Durante il secondo e terzo giorno in cui i genitori usciranno dalla sezione per circa 10-20 minuti, sarà messo a loro disposizione un diario, chiamato da noi "MENTRE TI ASPETTO..." per mettere nero su bianco le loro emozioni, i loro pensieri, le loro preoccupazioni di questo importante passo accompagnati da un tè caldo o da un caffè. In questo spazio potranno anche sbizzarrirsi a creare la copertina del libretto che le educatrici utilizzeranno giornalmente per segnare quanto il bambino ha mangiato, dormito ed è stato cambiato.

Questo tempo è stato pensato per far sentire la famiglia a casa, o comunque in serenità, in un luogo in cui porteranno ogni giorno il loro bambino, da persone che se ne prenderanno cura e che lo accompagneranno nella sua crescita di sviluppo fisico, emotivo ed educativo.

LA PROGETTAZIONE IN ITINERE...con gli ALBI ILLUSTRATI!!!

In questi ultimi anni le linee pedagogiche sono cambiate, sempre di più si ha l'esigenza di porre il bambino al centro di tutto e anche la progettazione deve adeguarsi a questo pensiero educativo.

Per questi motivi si è pensato di proporre un progetto guida che ci accompagnerà per tutto l'anno educativo ma che allo stesso tempo permetta al bambino di rendersi protagonista attivo del progetto educativo.

Per favorire questo processo abbiamo pensato di proporre un progetto in itinere incentrato sulla lettura.

Periodicamente sceglieremo insieme ai bimbi i libri che verranno letti nel corso dell'anno al fine di renderli liberi di esprimersi e di sentirsi parte integrante delle attività proposte.

Il libro è uno strumento educativo che permette diverse tipologie di lettura e consente ai bambini di prendere consapevolezza delle proprie emozioni e di provare a gestirle.

In questi primi mesi abbiamo ritenuto fosse fondamentale avvicinarsi all'esperienza del distacco e ricongiungimento introducendo il progetto con l'albo illustrato " A più tardi" di Jeanne Ashbè, il quale affronta il tema molto delicato del saluto da parte di mamma e papà.

OBIETTIVI

- Rendere il bambino soggetto attivo del progetto.
- Promuovere ed incentivare alla lettura.
- Educare (genitori e bambini) ad una scelta consapevole dei libri.

TOCCHIAMO CON MANO LE STAGIONI!

All'interno della progettazione in itinere andremo a toccare, attraverso albi illustrati scelti in base alla stagionalità e alle caratteristiche dei bimbi.

Questo progetto è rivolto alla sezione dei **TIGROTTI**, delle **TARTARUGHE** e dei **CUORICINI** ovvero ai bambini di età compresa dai 15 ai 36 mesi.

Motivazioni

Il tema delle stagioni per sensibilizzare i bambini ad osservare, scoprire ed apprezzare l'ambiente che li circonda e per le situazioni di gioco che permette di realizzare momenti ricchi di apprendimento e di scoperte sensoriali.

Obiettivi generali

- Osservare l'ambiente circostante e le sue trasformazioni legate allo scorrere del tempo;
- favorire, attraverso l'utilizzo dei 5 sensi, l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali legati alle stagioni;
- ascoltare i suoni che la natura ci regala e riconoscerli;
- sperimentare brevi situazioni esperienziali (giocare con foglie secche, neve, acqua, erba, terra, sabbia..)

Metodologia

Durante la progettazione in itinere la metodologia diventa linea guida per sviluppare altre modalità di scoprire e creare.

Ai bambini verranno proposti materiali naturali di diverso tipo a seconda della stagione stimolandoli ad utilizzare tutti i 5 sensi. Una prima fase sarà quella esperienziale, di prima conoscenza con l'oggetto, una seconda fase di elaborazione dello stesso attraverso attività grafico-pittoriche, musicali e di lettura.

Documentazione

La documentazione avviene attraverso la raccolta del materiale dei bambini, delle foto e la creazione di cartelloni.

Inoltre, giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

Verifica

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

A PICCOLI PASSI...

Destinatari

Questo progetto è rivolto alla sezione degli **ORSETTI** ovvero ai bambini di età compresa dai 3 – 14 mesi.

Motivazioni

Questa fase di sviluppo è caratterizzata da diverse conquiste legate al corpo (consolidamento del tono muscolare) ed al sé cognitivo (linguaggio non verbale, rispecchiamento faccia a faccia..).

Se il primo spazio-oggetto è il corpo della mamma e dei suoi sostituti, ora il legame emotivo si allarga: al proprio corpo (bocca, mani, piedi..); agli oggetti investiti dall'affettività materna (oggetti transizionali); all'intero mondo degli oggetti.

Per cui, il progetto di quest'anno mira a stimolare i 5 sensi, in quanto attraverso essi, il bambino conosce il mondo che lo circonda ed acquisisce, a piccoli passi, varie autonomie.

Tempi

Il percorso si divide in 2 unità di apprendimento:

1. il primo periodo verrà dedicato agli ambientamenti e all'acquisizione della routine: grazie alle varie ripetizioni giornaliere i bambini potranno conoscere l'ambiente del nido così da raggiungere un equilibrio emotivo e favorire la consolidazione delle relazioni sia con i pari che con le educatrici;
2. il secondo periodo verrà dedicato al progetto 5 sensi dando priorità ai loro bisogni primari.

Obiettivi generali

- affrontare serenamente il distacco dal genitore;
- riconoscere le educatrici come punto di riferimento;
- iniziare a capire che esiste un gruppo;
- conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido;
- accostarsi con curiosità ai nuovi giochi e materiali;

- stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano;
- esplorare gli oggetti attraverso vari tipi di manipolazione;
- rafforzare la coordinazione oculo-manuale;
- dialogare con gli altri attraverso sguardi, suoni e/o contatti.

Metodologia

Lo spazio della sezione dei lattanti è stato pensato come parte integrante della metodologia del progetto, in quanto accompagna i piccoli nel loro sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo. Proprio per questo, la sezione è stata divisa in angoli strutturati ma flessibili:

- l'angolo morbido, che ha la funzione di accogliere il bambino e offrire lo spazio che evochi la morbidezza del corpo materno, del calore e del relax. l'angolo è formato da materassini morbidi e cuscini per poter sdraiarsi e rilassarsi.

- l'angolo motorio: visto il rapido cambiamento in questa fascia d'età, si ha bisogno di questo angolo per permettere al bambino di muoversi e sviluppare le sue capacità ludico-motorie. In questo spazio si può trovare il mobile primi passi e lo specchio.

- l'angolo del cambio: potrebbe sembrare un angolo scontato, ma è molto importante per la vita al nido perché permette di entrare in contatto con il bambino e di richiamare le attenzioni e le premure della mamma.

- l'angolo della pappa: è nel momento del pranzo che si va a creare il rapporto dualistico;

- la stanza della nanna: sala dedicata al riposo del bambino.

Documentazione

La documentazione avviene attraverso la raccolta degli elaborati dei bambini, delle foto e la creazione di cartelloni. Inoltre giornalmente le educatrici avranno a disposizione il DIARIO DI BORDO nel quale potranno raccontare ai genitori le attività svolte durante la mattinata.

Verifica

La verifica si basa sulle osservazioni degli elaborati, dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica sarà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistemica dei bambini.

PROGETTO ROUTINE

La routine al nido rappresenta il modo in cui i bambini possono trovare soddisfazione nel contatto e nell'interazione con l'educatrice.

La routine va consolidata lungo tutto l'anno educativo, questo darà l'occasione di costruire un rapporto tra educatrice-bambino/a i quali ne beneficeranno attraverso un legame individuale.

La routine non soddisfa solo l'aspetto del bisogno immediato del bambino ma ha anche un'importante valenza educativa in quanto pone attenzione ai bisogni complessivi del/la bambino/a, comprende l'importanza dell'interazione visiva, fisica e verbale con le emozioni che ne conseguono.

L'importanza di questo progetto è tale perché incrementa aspetti complessi dello sviluppo dei/le bambini/e, aspetti come l'autostima, il senso di sicurezza e migliora anche le abilità cognitive, cominciano a capire lo schema corporeo, il senso del tempo e dello spazio in quanto la routine trova senso all'interno di un sistema dinamico e ben scandito.

LE NOSTRE ROUTINE

7.30-9.00 Accoglienza

Il momento dell'ingresso al nido è forse uno dei più delicati da affrontare per il/la bambino/a, è il passaggio dall'ambiente familiare a quello dell'asilo nido, rappresenta il distacco dalla figura di riferimento e la capacità di fidarsi nei confronti dell'educatrice.

9.30-10.00// 12.00-12.30// 15.00-15.15 Cambio

Questi momenti consentono:

- intimità e vicinanza
- rapporto educatrice-bambino/a
- benessere psico-fisico di ciascun bambino
- scoperta del proprio corpo

11.00-12.00 Pranzo

Durante il pasto si innescano molteplici interazioni che influenzano positivamente lo sviluppo cognitivo, del linguaggio e socio-emotivo.

I bambini pian piano raggiungono varie autonomie come cominciare a mangiare da soli tramite la presa a pinza per poi riuscire ad impugnare da soli il cucchiaino e portarlo alla bocca; lo stesso vale per l'utilizzo del bicchiere, prima si prediligono biberon o bicchieri con il beccuccio per poi arrivare verso i 15/16 mesi ad utilizzare i bicchieri normali, all'inizio con l'aiuto dell'educatrice e poi in completa autonomia.

In questo momento si instaura un ulteriore legame con l'educatrice in quanto il/la bambino/a deve fidarsi di colei che si trova davanti e lo nutre, persona che non è la sua abituale di riferimento.

13.00-15.00 Riposo

La routine del riposo è di fondamentale importanza per l'azione educativa delle educatrici e della giornata al nido dei bambini; un bambino che riposa bene rappresenta un indicatore positivo dell'efficacia del nostro agire educativo e dell'effettivo benessere che i bimbi/e possono vivere al nido, il/la bambino/a che si addormenta serenamente nel proprio lettino indica che ha piena fiducia nell'ambiente e nelle persone che si prendono cura di lui/lei.

15.30-16.00 Uscita

Il momento dell'uscita dev'essere vissuto il più serenamente possibile, è il momento in cui ci si ricongiunge con la propria mamma ed il proprio papà, è il momento durante il quale l'educatrice non deve porre attenzione solo al/la bambino/a ma anche al genitore che dopo una giornata distante dal proprio figlio/a sente la necessità di un confronto con il personale educativo.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità mira a favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini del Nido alla Scuola dell'Infanzia.

Le educatrici del Nido realizzeranno in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia un'impostazione educativa comune per favorire la continuità dello sviluppo del bambino.

Il fine è quello di relazionarsi con le docenti e con i bambini della scuola e orientarsi negli spazi e nei giochi presenti in struttura.

Il progetto di svolgerà una al mese a partire da Gennaio 2024 Durante gli incontri verrà stilato il progetto in itinere.

A cura di :

Coordinatrice didattica

Dott.ssa Federica De Stefani

Educatrici:

Marta Pagliarin

Marta Francesca Todeschini

Prisca Tirapelle

Brighente Giorgia

Marangoni Serena

Oliboni Ilaria